

La comunione ecclesiale

Nessuno può camminare solo; condizione essenziale per la vita cristiana, cioè la fede in Gesù e l'accoglienza del Regno, è l'inserimento nella comunione che lo Spirito Santo rende possibile: tutti sono convocati per essere la Chiesa, un cuor solo e un'anima sola.

La deriva individualistica continua ad insidiare persone e comunità, ma deve essere contrastata. La comunione che è dono di grazia si esprime nella storia in rapporti che evolvono: nascono, si intensificano, si logorano, entusiasmano, esasperano, devono essere curati.

Nella comunità cristiana tutti sono fratelli e sorelle e chi vuole essere il primo sia il servo di tutti. Il popolo in cammino chiede a tutti di essere il bastone per chi vacilla, l'occhio per chi non vede, la speranza per chi si perde d'animo.

Nell'edificare e nel curare la fraternità alcune pratiche sono particolarmente raccomandabili.

La conversazione edificante è quel discorrere che evita la mormorazione, la lamentela e la chiacchiera e dice parole che meritano di essere ascoltate perché fanno bene e giovano all'edificazione di tutti.

La stima vicendevole in cui i discepoli del Signore devono gareggiare, ritenendo gli altri superiori a se stessi, nella convinzione dell'essere in debito con tutti, con persone, gruppi, associazioni e ogni genere di aggregazione.

La pratica del perdono, che non permette che il sole tramonti sull'ira, che non consente al risentimento di ingigantirsi in rancore e in definitiva interruzione di rapporti, ma finché può evita i litigi e in ogni caso cerca presto la riconciliazione.

Persino la correzione fraterna, che si prende cura a tal punto dell'altro da fare qualche cosa per renderlo migliore, con discrezione e rispetto.

L'amicizia è una grazia impagabile. La qualità cristiana dell'amicizia si esprime nell'animarsi a vicenda per guardare alla meta, sostenere le fatiche e affrontare le sfide con la creatività, la tenacia, la resistenza.

La coltivazione dell'amicizia è una esperienza spirituale che consente lo scambio di doni (pensieri, esperienze, impegni, consigli, ecc.) a un livello di intensità che solo la reciprocità rende possibile.

(Lodi - Ritiro spirituale - 27 settembre 2018)

Parrocchia di S. Maria del Monte - Varese - 0332.229.223



**La Città
sul
Monte**

sacromonte@chiesadimilano.it - www.sacromontedivarese.it

[312]

dom. prima del martirio - 25 agosto 2019



**Santa Maria, donna del popolo,
oggi più che mai abbiamo bisogno di te.
Viviamo tempi difficili in cui
allo spirito comunitario,
agli ideali di solidarietà
si sostituisce l'istinto della razza ...
Noi credenti,
che ci chiamiamo popolo di Dio, sentiamo
di dover offrire una forte testimonianza di comunione,
sulla quale il mondo possa cadenzare i suoi passi.
Santa Maria, donna di comunione, donna del popolo,
insegnaci a condividere con la gente
le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce
che contrassegnano il cammino della nostra civiltà.
Donaci il gusto di stare in mezzo, come te nel cenacolo.
Liberaci dall'autosufficienza
e snidaci dalle tane dell'isolamento.
Rendi giustizia ai popoli distrutti dalla miseria
e dona la pace interiore ai popoli annoiati dall'opulenza.
Restituiscici la gioia di vivere, perché possiamo,
finalmente tutti insieme, intonare i salmi della libertà.**

(don Tonino Bello)